

Ama, ecco le nuove tratte riparte il bus a chiamata. Le linee nominate dall'uno al sedici come prima del sisma

Il nuovo presidente dell'Ama, Agostino Del Re, cogliendo al volo la ripresina post sisma nell'uso del mezzo pubblico, con il direttore Angelo De Angelis ha deciso di attuare un piano di riordino e di razionalizzazione delle linee. Si registra finalmente un 10 per cento in più dell'utenza rispetto al 2012, dopo la drastica riduzione post sisma, che nel 2010 toccò il 30 per cento. Torna, dunque, la vecchia denominazione delle linee da 1 a 16, corrispondenti alle località, alle quali si affiancano le lettere dell'alfabeto che indicano le destinazioni. Gli altri dettagli del piano saranno svelati nei prossimi giorni dall'Ama e dal Sindaco. Il presidente Del Re ha sottolineato che la filosofia del piano è dare una maggiore consapevolezza all'utente delle destinazioni, giungendo ad un sistema che è simile a quello delle linee metropolitane. Fra le altre novità, c'è l'attivazione di due linee per Monteluco di Roio, alla volta dell'Università di Ingegneria. La frequenza delle corse sarà di 20 minuti circa. Si tratta dello stesso tempo di attesa della linea che dal terminal va all'ospedale di Coppito. Per il direttore De Angelis, con le risorse a disposizione, non si può fare di meglio, anche perché la Regione, ha svelato, ha tagliato le risorse del 10 per cento. Il Comune lo scorso anno ha contribuito per 2 milioni e mezzo di euro. L'Ama sta tentando di rimpiazzare dove possibile, le linee con i bus a chiamata. Un esempio per tutti è Collefracido. Sotto controllo anche il fenomeno dei «portoghesi». «I livelli dell'evasione- spiegano de Angelis e Del Re - sono fisiologici. Siamo al 3 per cento dimostrando di essere abbastanza virtuosi. Il risultato è stato raggiunto anche grazie al potenziamento dei punti vendita dei ticket: circa cento posti fra tabaccai, edicole e bar. È fondamentale, inoltre, la possibilità di acquistare il biglietto a bordo, con un prezzo maggiorato.

